

standard
ethics 



Italian Indices

Standard Ethics, Research Office. London. UK.
4th Floor, Standard Ethics Virtual Building.
in www.standardethics.eu

STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX

Pesi & metodologia

1- 2013

27 dicembre 2013



Italian Indices

Standard Ethics, Research Office. London. UK.
4th Floor, Standard Ethics Virtual Building.
in www.standardethics.eu

Introduzione

La strada scelta da Standard Ethics di proporsi come una agenzia di rating “pura” nell’ambito della sostenibilità, che emette rating standardizzati ed esplicitamente richiesti dal destinatario (*solicited*), senza effettuare consulenza alle imprese sotto rating o in odore di rating, e senza costruire (attraverso questionari) banche dati da utilizzare a scopo di *business*, pone Standard Ethics in una posizione unica in Europa ed impone obblighi di trasparenza adottati anche con la nascita di questi Indici.

Lo STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX[®] è uno dei tre indici che dal 2014 andranno a costituire gli strumenti d’osservazione “continua” che Standard Ethics si propone di avere in Italia. Gli altri due strumenti sono LO STANDARD ETHICS ITALIAN BANKS INDEX già attivo dal luglio 2013, ed lo STANDARD ETHICS BEST IN CLASS INDEX composto dalle migliori per ogni classe di rating di Standard Ethics che prenderà avvia nel corso del 2014.

Da precisare che lo STANDARD ETHICS ITALIAN BANKS INDEX è un indice particolare, poiché è dedicato a quella parte della Csr che riguarda solo il governo d’impresa. Il suo scopo è di misurare, nel tempo, il gradimento del mercato azionario rispetto ai principi ed alle indicazioni volontarie provenienti dall’Ocse, dall’Unione Europea e dalla Nazioni Unite in materia di Corporate Governance per le banche, tralasciando altri aspetti della Responsabilità Sociale d’Impresa riferibili alle questioni socio-ambientali ed alla concorrenza, che invece vanno ad arricchire i rating di Standard Ethics e quindi gli altri due indici.

Standard Ethics, con questa breve pubblicazione, fornirà pubblicamente la metodologia adottata per lo STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX ed i principi che lo guidano.

È cura di Standard Ethics proporre metodologie semplici ed intuitive, affinché lo strumento sia utilizzabile con cognizione di causa anche da non professionisti.



Metodologia

Avvio

STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX prende avvio dal 1 gennaio 2014.

Scopo.

È un indicatore per misurare, nel tempo, il gradimento del mercato azionario rispetto ai principi ed alle indicazioni volontarie provenienti dall'Ocse, dall'Unione Europea e dalla Nazioni Unite in materia di sostenibilità, *Corporate Governance* e Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR).

Composizione e pesi

I componenti sono le 40 maggiori società quotate italiane.

La composizione dell'Indice pesa maggiormente le società *compliance* alle indicazioni internazionali, proponendosi come "indice specchio" di quelli che pesano gli stessi componenti in base alla sola dimensione economica.

Ha valore iniziale 10.000 ed i pesi delle società incluse sono proporzionali allo STANDARD ETHICS RATING (SER) in loro possesso ad oggi.

L'Indice è calcolato in euro.

L'orario ufficiale di apertura e di chiusura dell'Indice è allineato con quello dei mercati della Borsa Italiana

Revisione

La prima revisione ufficiale dell'Indice sarà eccezionalmente effettuata il 1 luglio 2014. Successivamente, la revisione dell'Indice sarà annuale, al primo gennaio di ogni anno.

Dal momento della sua quotazione, le eventuali modifiche nei rating dei componenti verranno registrate solo nelle date previste per la revisione dell'indice

Open Free Sustainability Index.

Anche questo indice, come tutti quelli di Standard Ethics, è totalmente "Open Free": i metodi di selezione dei componenti, i pesi e la formula di calcolo sono pubblici, di semplice comprensione, e sono quindi indici liberamente utilizzabili come *benchmark* in materia di CSR e finanza sostenibile, come indicatori di rischio reputazionale, come "indici specchio" degli omologhi puramente economici.

Solicited e Unsolicited.

Tenuto conto del recentissimo avvio della politica commerciale in Italia, è presumibile che nel corso del 2014 faranno parte dell'Indice anche alcune società in possesso dello STANDARD ETHICS RATING *solicited* (ufficialmente richiesto) ed altre in possesso di un rating *unsolicited*, quindi non richiesto ed emesso a scopo di analisi. La differenza tra le due emissioni non sarà nell'esito, ma nella possibilità di fornire, per le società sottoposte a rating *solicited*: un'accurata reportistica sul modello di *governance* e di sostenibilità adottato; aggiornamenti agli investitori, analisti e parti interessate; maggiore frequenza nelle revisioni e nelle comunicazioni tra le parti.

Fonti

Questo documento stabilisce le Regole di base per la gestione dello STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX. Copie di questo documento sono disponibili presso il sito web di Standard Ethics in inglese e in italiano. In caso di dubbio, prevarrà la versione inglese. La principale fonte di informazione sulle azioni italiane sono il Listino Ufficiale di Borsa Italiana e Consob.

Tabella n.1 STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX 1/1/2013. Rating & pesi.



BASE 1 gennaio 2014 : 10.000

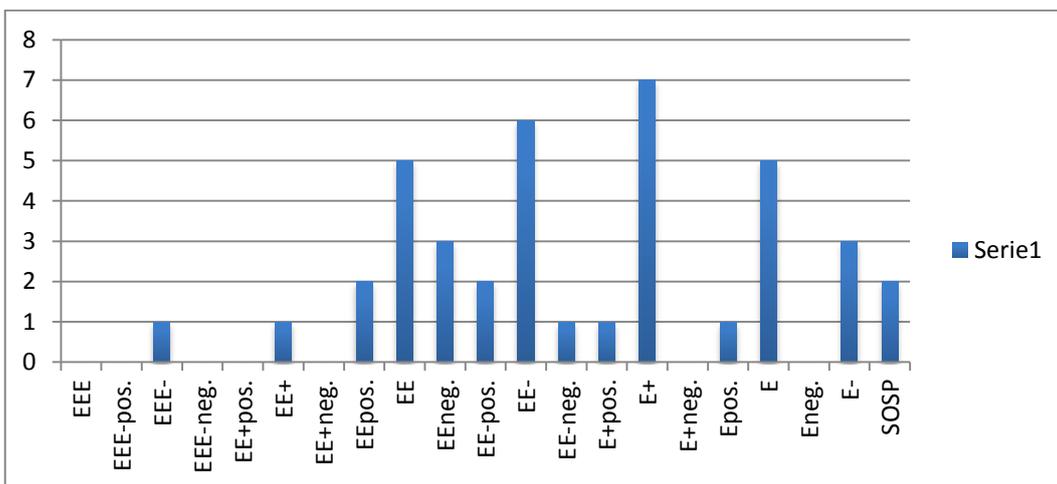
| SER | | Società | peso | EE- | neg. | A2A | 2,723% |
|------|--------|--------------------|--------|------|------|-----------------|--------|
| EEE- | | ENI | 7,779% | E+ | pos. | PIRELLI & C. | 1,556% |
| EE+ | | ENEL | 6,223% | E+ | | ANSALDO STS | 1,167% |
| EE | pos. | UNICREDIT | 5,056% | E+ | | CNH INDUSTRIAL | 1,167% |
| EE | pos. | PRYSMIAN | 5,056% | E+ | | FIAT | 1,167% |
| EE | | ASS. GENERALI | 4,667% | E+ | | MEDIOBANCA | 1,167% |
| EE | | AZIMUT | 4,667% | E+ | | TENARIS | 1,167% |
| EE | | ENEL GREEN POWER | 4,667% | E+ | | TOD'S | 1,167% |
| EE | | STMICROELECTR. | 4,667% | E+ | | WORLD DUTY FREE | 1,167% |
| EE | | UBI BANCA | 4,667% | E | pos. | BUZZI UNICEM | 0,389% |
| EE | monit. | B.POP. EMILIA ROM. | 4,278% | E | | ATLANTIA | 0,194% |
| EE | monit. | BANCO POPOLARE | 4,278% | E | | AUTOGRILL | 0,194% |
| EE | neg. | SAIPEM | 4,278% | E | | EXOR | 0,194% |
| EE- | pos. | INTESA SANPAOLO | 3,501% | E | | S. FERRAGAMO | 0,194% |
| EE- | pos. | FINMECCANICA | 3,501% | E | | TERNA | 0,194% |
| EE- | | BANCA MPS | 3,112% | E- | | GTEC | 0,078% |
| EE- | | CAMPARI | 3,112% | E- | | MEDIASET | 0,078% |
| EE- | | LUXOTTICA GROUP | 3,112% | E- | | MEDIOLANUM | 0,078% |
| EE- | | SNAM RETE GAS | 3,112% | SOSP | | BCA POP. MILANO | 0 % |
| EE- | | TELECOM ITALIA | 3,112% | SOSP | | FONDIARIA-SAI | 0 % |
| EE- | | YOOX | 3,112% | | | | |



Tabella n.2 STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX 1/1/2013. Criteri di assegnazione dei pesi

| SER 2013 | | Outlook | ASSEGNAZIONE INZIALE | NUMERO DI SOCIETÀ IN POSSESSO DI QUELLA DETERMINATA CLASSE DI RATING | PESO FINALE ASSEGNATO AD OGNI CLASSE DI RATING |
|----------|----------|---------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | È quanto attribuito inizialmente (per default) ad ogni singola classe di SER. Il peso attribuito è proporzionale al livello di rating con un premio positivo o negativo di un ¼ di punto in base all'Outlook. L'attuale assegnazione iniziale teorica pesa il 50,5% dell'indice. Dopo l'assegnazione iniziale, rimane da attribuire la parte rimanente. | Un determinato rating potrebbe non essere attribuito a nessuna delle 40 società dell'Indice (n.a.: non applicato). Questa condizione entra nel calcolo perché libera delle percentuali che rimangono da attribuire. Viceversa, tra le società componenti l'Indice, potrebbero essere più di una quelle in possesso di uno stesso rating. Anche questa condizione entra nel calcolo poiché riduce la percentuale rimasta da attribuire. | All'assegnazione iniziale viene aggiunto quanto residua (escludendo le classi di rating non coperte da alcuna società). La ripartizione della percentuale residua è proporzionale all'assegnazione iniziale. Il risultato finale determina il peso che ognuna delle società, in possesso di quel determinato rating, avrà nell'indice. |
| EEE | | | 5,75% | 0 | n.a. |
| EEE- | positivo | | 5,25% | 0 | n.a. |
| EEE- | | | 5,00% | ☺ | 7,865% |
| EEE- | negativo | | 4,75% | 0 | n.a. |
| EE+ | positivo | | 4,25% | 0 | n.a. |
| EE+ | | | 4,00% | ☺ | 6,292% |
| EE+ | negativo | | 3,75% | 0 | n.a. |
| EE | positivo | | 3,25% | ☺☺ | 5,112% |
| EE | | | 3,00% | ☺☺☺☺☺☺ | 4,719% |
| EE | negativo | | 2,75% | ☺☺☺ | 4,326% |
| EE- | positivo | | 2,25% | ☺☺ | 3,539% |
| EE- | | | 2,00% | ☺☺☺☺☺☺ | 3,146% |
| EE- | negativo | | 1,75% | ☺ | 2,753% |
| E+ | positivo | | 1,00% | ☺ | 1,573% |
| E+ | | | 0,75% | ☺☺☺☺☺☺☺☺ | 1,180% |
| E+ | negativo | | 0,50% | 0 | n.a. |
| E | positivo | | 0,250% | ☺ | 0,393% |
| E | | | 0,125% | ☺☺☺☺☺☺ | 0,197% |
| E | negativo | | 0,075% | 0 | n.a. |
| E- | | | 0,050% | ☺☺☺ | 0,079% |
| Sospeso | | | 0 | ☺☺ | 0 |

Tabella n.3 STANDARD ETHICS ITALIAN INDEX 1/1/2013. Distribuzione dei rating 2013.



** NOTA METODOLOGICA SULLO STANDARD ETHICS RATING © **

Standard Ethics è un'agenzia indipendente di rating in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e buona *governance*.

Il marchio Standard Ethics è noto dal 2001 nel mondo della “finanza sostenibile” e degli studi ESG (*Environmental, Social e Governance*) per promuovere principi standard di sostenibilità e *governance* provenienti dall’Unione Europea, dall’OCSE e dalle Nazioni Unite ed avere introdotto un approccio “istituzionale” alla CSR (“norm-based”). Dal 2013, si propone come agenzia di rating specializzata in materia di sostenibilità.

STANDARD ETHICS RATING ©

Lo STANDARD ETHICS RATING (SER) è un rating di sostenibilità testato in 12 anni di attività. Oggi unisce le seguenti caratteristiche: è “solicited”, “standard” e “independent”: viene emesso su richiesta del cliente attraverso un rapporto bilaterale diretto e regolato; l’algoritmo è uniformato alle indicazioni e linee guida dell’Unione Europea, dell’OCSE e delle Nazioni Unite in materia di *governance*, sostenibilità e CSR; l’emissione è incompatibile con la fornitura di altri servizi, con attività di ricerca connessa ai dati raccolti, con l’esistenza di legami azionari o altri legami economici tra Standard Ethics ed il richiedente. Eventuali rating “unsolicited” vengono emessi solo per analisi statistiche pubbliche non a scopo di lucro. Come nel caso delle 40 maggiori società quotate italiane (dal 2002) o delle nazioni OCSE. In entrambi i casi, si tratta di un’attività di ricerca scientifica e di monitoraggio finanziata dalla stessa Standard Ethics. Rimangono validi – anche in questi casi – i principi di standardizzazione ed indipendenza sopra citati che sono alla base dell’attività di Standard Ethics fin dalla sua nascita.



Italian Indices

Standard Ethics, Research Office. London. UK.
4th Floor, Standard Ethics Virtual Building.
in www.standardethics.eu

Le valutazioni finali sul livello di conformità delle aziende e delle nazioni ai principi etici “standard” sono tradizionalmente espresse attraverso otto diverse classi dello STANDARD ETHICS RATING create appositamente nel 2002: **EEE**; **EEE-**; **EE +**, **EE**, **EE-**, **E +**, **E**, **E-**.

La classificazione “EEE” indica il livello massimo. Il livello sopra la media è indicato dalla “doppia E”. La “singola E” è una valutazione inferiore alla media. Ogni valutazione può essere accompagnata da una proiezione probabilistica (**outlook**) positiva o negativa.

Le nazioni e le imprese che non rispettano i valori espressi dalle sopra citate organizzazioni o che non forniscono dati pubblici sufficienti ai necessari approfondimenti, non ricevono valutazioni e sono “sospesi”. Tra gli emittenti “sospesi” vengono inseriti anche i casi in cui si è in attesa di informazioni, evoluzioni o chiarimenti.

Analisi della vulnerabilità e dei rischi

Lo STANDARD ETHICS RATING (SER) non è un rating con funzioni predittive e non è un modello probabilistico. Nondimeno, come sosteneva l’economista Irving Fisher: “Il futuro getta la sua ombra nel presente”; pertanto, l’analisi condotta sia sulle *policy* e sia sulla *governance* aziendale evidenzia dei livelli di vulnerabilità implicita rispetto al futuro. Vulnerabilità derivante da rischi economici, operativi e reputazionali. Questi ultimi, diversamente dalle prassi più diffuse, sono classificati da Standard Ethics (dal 2011) in *primari* e *secondari*, dove i *rischi reputazionali primari* hanno propria natura e non derivano dai rischi operativi. Questa classificazione introduce elementi originali nell’analisi della vulnerabilità e porta a ritenere che le società classificate almeno con la “doppia E”, siano strutturalmente più idonee a sopportare eventi negativi severi (economici, operativi o reputazionali) e siano ritenute in grado di ridurre la loro potenziale frequenza.

Elementi standard richiesti alle società quotate

Nel caso delle società quotate, la tripla “E” viene assegnata se sussistono alcuni presupposti *standard*, tra cui, la previsione statutaria del rispetto della Dichiarazione universale dei diritti umani approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948 (e delle principali norme internazionali che la completano e specificano), ed in termini generali, l’adeguamento della propria struttura alle norme di responsabilità sociale d’Impresa e corporate governance più avanzate.

Per la “EEE” è inoltre richiesta: una posizione competitiva e non monopolistica; un capitale liberamente quotato ed acquistabile e con i medesimi diritti sostanziali (es. i patti di sindacato, a secondo della tipologia, possono comportare una valutazione negativa); una proprietà ampiamente diffusa e priva di posizioni dominanti o azionisti di controllo contro-bilanciati da adeguati strumenti di governo e controllo; tutti i consiglieri d’amministrazione indipendenti dalla proprietà e sottoposti ad un Codice di Condotta che garantisca un operato trasparente; una procedura interna e di controllo che verifichi il rispetto degli standard internazionalmente riconosciuti più aggiornati in materia sociale ed ambientale (ONU; OCSE; UE). Altri elementi positivi sono: una selezione del personale trasparente (compresi i dirigenti); un organismo indipendente di controllo interno (e/o gestione rischi), auspicabilmente collegato all’Assemblea dei Soci ed operativo sino al livello del CdA, per verificare il rispetto della normativa comunitaria e dei principi sui conflitti di interesse, sulla Corporate Governance, su contabilità e finanza straordinaria, promossi dalla UE, dall’ONU e dall’OCSE; un ufficio di relazioni esterne e di comunicazione che in linea con le ultime norme ed il principio “Comply or Explain”, comunica all’esterno con regolarità ed indipendenza.



Italian Indices

Standard Ethics, Research Office, London, UK.
4th Floor, Standard Ethics Virtual Building.
in www.standardethics.eu

Valutazione degli eventi negativi

Le valutazioni di Standard Ethics, non essendo predittive, non si focalizzano primariamente sull'analisi degli eventi negativi ed i loro effetti futuri, ma sull'adeguatezza delle correzioni organizzative che l'azienda fornisce sul momento al fine di ridurre il rischio che un analogo accadimento possa ripetersi. Qualora, nell'arco di un ragionevole lasso di tempo, le soluzioni proposte apparissero inadeguate alla classe di rating in possesso all'azienda, la classe di rating verrà proporzionalmente portata al livello più consono.

Qualora l'elemento di novità sia rappresentato da una modifica delle policy o della governance aziendale, la classe dello STANDARD ETHICS RATING può essere adeguata immediatamente.

Indici di Standard Ethics

La pubblicazione del SER consente di poter accedere ad uno o più indici di Standard Ethics, anche a secondo della tipologia aziendale e dimensione. Ogni indice di Standard Ethics è un **Open Free Sustainability Index**: la metodologia, i criteri di selezione, i pesi e la formula di calcolo sono pubblici e sono quindi liberamente utilizzabili – senza costi – come *benchmark* in materia di CSR e finanza sostenibile. Per l'Italia, Standard Ethics ha programmato i seguenti Indici:

- ITALIAN INDEX (attivo da gennaio 2014) – È composto dalle quaranta maggiori società della Borsa italiana in possesso dello Standard Ethics Rating.
- ITALIAN BEST IN CLASS INDEX (attivo entro maggio 2014) - È composto dalle migliori imprese selezionate per ognuna delle singole classi di rating, secondo l'attitudine al miglioramento ed all'innovazione che viene mostrata.
- ITALIAN BANKS INDEX (attivo da luglio 2013) - L'indice è dedicato al sistema di governance ed è composto dalle banche quotate alla borsa italiana.

La rendicontazione di Standard Ethics sui propri indici è un *unicum* europeo poiché prevede la totale *disclosure*.

Le nazioni

Standard Ethics, nell'ambito della propria attività istituzionale, emette rating alle Nazioni aderenti all'OCSE a cui sono stati aggiunti nel corso del tempo: Argentina, Brasile, Bulgaria, Cina, Egitto, India, Romania, Russia, Sud Africa e lo Stato della Città del Vaticano. Nel valutare le nazioni, Standard Ethics favorisce le nazioni dalla democrazia stabile e collaudata, tesa a soddisfare i più alti requisiti in termini di diritti umani, in termini di politiche ambientali, di relazioni con i paesi in via di sviluppo, di sostenibilità delle strutture economiche, in grado di garantire alti livelli sostanziali e formali di democrazia e di sicurezza comune.

Questi aspetti vengono valutati secondo le linee guida e principi promossi dall'Unione europea, dalle Nazioni Unite, dall'OCSE.

Sollecitazioni

In nessun caso, Standard Ethics Ltd - attraverso valutazioni ed emissioni - intende sollecitare l'acquisto o la vendita di titoli da parte di qualsiasi emittente. Le valutazioni di Standard Ethics non hanno volontà predittiva, ma mirano a fornire un quadro sulla sostenibilità dell'emittente, soprattutto per analizzare le risposte che vengono date alle sfide più incombenti.



Italian Indices

Standard Ethics, Research Office. London. UK.
4th Floor, Standard Ethics Virtual Building.
in www.standardethics.eu

Informazioni

Per richieste d'**informazioni** o **comunicazioni** circa presunti **errori o difformità**, si prega di contattare il *front office* di Standard Ethics al seguente indirizzo e-mail: mr.welcome@standardethics.eu



Mr. Welcome
mr.welcome@standardethics.eu

Standard Ethics Front Office.
Ground Floor, Virtual Headquarters
in www.standardethics.eu



Please don't print this e-mail unless you really need to.



Sustainability in Governance & Policy

www.standardethics.eu
headquarters@standardethics.eu

Important Legal Disclaimer. All rights reserved. Ratings, analyses and statements are statements of opinion as of the date they are expressed and not state-ments of fact. Standard Ethics' opinions, analyses and ratings are not recommendations to purchase, hold, or sell any securities or to make any investment decisions, and do not address the suitability of any security. Standard Ethics Ltd does not act as a fiduciary or an investment advisor except where registered as such.

In no event shall Standard Ethics Ltd be liable to any party for any direct, indirect, incidental, exemplary, compensatory, punitive, special or consequential damages, costs, expenses, legal fees, or losses (including, without limitation, lost income or lost profits and opportunity costs or losses caused by negligence) in connection with any use of its opinions, analyses and ratings.